



Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

CRITERI PER LA UNIFORME APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, EMANATE CON DM MISE 10/09/2010, PUBBLICATO IN GU N. 219 DEL 18/09/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- b. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- d. con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- e. con deliberazione di Giunta Regionale n°529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- f. con d.Lgs. 29.12.2003, n. 387, veniva data attuazione alla direttiva 2001/77/CE, avente ad oggetto la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- g. il comma 10 del citato art. 12 del d.Lgs. 387/2003 stabilisce che in Conferenza Unificata, su proposta del Ministro delle Attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica. Tali linee guida, in particolare, assicurano un corretto inserimento degli impianti con specifico riferimento, riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio;
- h. il citato art. 12, comma 10, del d.Lgs. 387/2003, assegna, inoltre, alle regioni il compito di procedere, in attuazione alle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei delle installazioni di specifiche tipologie degli impianti. Le regioni, inoltre, adeguano le rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida nazionali, che troveranno comunque diretta applicazione in caso di mancato adeguamento;
- i. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MIS E ha emanato le **"Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"** (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- j. il DD AGC 12 n°50/2011, pubblicato sul BURC 14 del 28/2/2011, ha adottato "Criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato in GU n°219 del 18/9/2010.";

CONSIDERATO che

- a. l'art. 9 della LR 28.11.2007, n° 12 attribuisce al Settore 04, Regolazione dei Mercati dell'Area di Coordinamento Generale Sviluppo Economico, i compiti di gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- b. con DGR 1642/2009 la Giunta Regionale della Campania ha conferito mandato al Dirigente del Settore "Regolazione dei mercati" dell'Area "Sviluppo Economico" per l'adozione degli atti consequenziali alla DGR 1642/2009;
- c. la mole di documenti che quotidianamente pervengono al Settore destinati ai procedimenti di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 è tale da bloccare completamente il sistema di ricezione degli atti;
- d. la PA deve compiere ogni sforzo per semplificare gli adempimenti amministrativi;

- e. la PEC è obbligatoria per tutte le Pubbliche Amministrazioni;
- f. la LR 11/11, pubblicata sul BURC n° 43 dell'11/7/2011, prevede "...la costruzione di nuovi aereogeneratori è autorizzata esclusivamente nel rispetto di una distanza pari o superiore a 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato..."
- g. le linee guida nazionali prevedono oneri istruttori non ancora introdotti dalla disciplina regionale;
- h. le linee guida nazionali prevedono al punto 13.1 lett J "impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi";

CONSIDERATO altresì che le linee guida nazionali individuano nell'allegato 1 gli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico;

TENUTO CONTO che

- a. devono partecipare al procedimento unico di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, nell'ambito delle conferenze dei servizi, gli enti che hanno competenza ad esprimere pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati relativamente agli atti indicati nell'all. 1 alle Linee guida nazionali;
- b. il modulo procedimentale previsto dagli artt. 14 e ss. della L. 241/90 e smi è finalizzato alla semplificazione amministrativa e in alcun modo può costituire aggravio del procedimento;
- c. la mancanza di oneri istruttori impone di onerare i proponenti di attività endoprocedimentali che possono essere esternalizzate senza conseguenze per il procedimento;
- d. deve definirsi il contenuto minimo dell'oggetto della fidejussione richiesta dal punto 13.1 lett J delle Linee guida nazionali;
- e. l'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08 prevede a pagina 22 le turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici;

TENUTO CONTO altresì che, l'art. 1 del DPR n. 252/98 dispone che l'acquisizione della informativa antimafia di cui all'art. 10 del medesimo DPR, non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 154.937,00 Euro. In tali casi è sufficiente il certificato della Camera di Commercio munito dell'apposita "dicitura antimafia", equiparato alla "Comunicazione antimafia", ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR 252/98, così come si rileva dalla Nota della Prefettura di Caserta di prot. N. 1438-1439-1440/12/b/16 del 01/09/2011, acquisita agli atti del Settore nella CDS dell'08/09/2011 relativa al progetto cod. N. 50-035;

RITENUTO che si rende necessario fornire puntuali criteri per l'applicazione del procedimento discendente dalle Linee Guida Nazionali al fine di agevolare l'attuazione da parte del personale amministrativo del Settore "Regolazione dei mercati" e di superare eventuali aggravii procedimenti e dubbi interpretativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed Energy management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di stabilire che:

- 1.1. le domande di autorizzazione unica, di varianti, di voltura, di integrazione del progetto, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture di competenza regionale, ai sensi del combinato disposto dei punti 13.1 e

14.3 delle Linee guida nazionali, devono essere prodotte su modello conforme a quello in allegato A, al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente adottato con DD 50/2011 citato e di seguito denominato "DOMANDA";

1.2. la DOMANDA deve portare in allegato esclusivamente dvd o cd-rom che contenga in formato PDF gli allegati al suddetto modello con esclusione di ogni altro allegato cartaceo;

1.3. gli eventuali files PDF che contengono i singoli documenti di cui al punto 6 della DOMANDA dovranno avere quale denominazione la lettera corrispondente al documento stesso e indicata nella tabella del punto 6 della DOMANDA;

1.4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";

1.5. l'eventuale file PDF che contiene l'atto per la voltura dovrà essere denominato "VOLTURA";

1.6. il file PDF che contiene il documento di riconoscimento dovrà essere denominato "DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO";

1.7. gli allegati di cui sopra devono essere detenuti in deposito in forma originale su supporto cartaceo presso il proponente stesso debitamente firmati e timbrati da tecnico abilitato;

1.8. la domanda contiene dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76 D.P.R. 445/2000, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto e in esse perciò non sono riportati dati e notizie non veritiere;

1.9. saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate con le modalità di cui sopra;

1.10. le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite PEC utilizzando l'indirizzo "agc12.sett04@pec.regione.campania.it";

1.11. in sede di conferenza di servizi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D. lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, saranno adottate le seguenti regole procedurali al fine di snellire il procedimento ed evitare l'overload del protocollo:

1.11.1 le amministrazioni convocate sono invitate a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa, nei seguente tabella:

ENTE / AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA
COMUNE / I (sede impianto e sede opera connessa)	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di particelle vincolate paesaggisticamente, Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04; • Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • Nulla osta a costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi ; • Autorizzazione agli scarichi rilasciata ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (nb: La legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n.18 del 16 marzo 2011, art.1 comma 250, individua nei Comuni l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e su suolo) ove previsto;
SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE http://www.sito.regione.campania.it/ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di compatibilità ambientale V.I.A., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove prevista; • Valutazione di Incidenza Ambientale V.I., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove presenti aree SIC; • Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; • Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte

	<p>quarta del decreto legislativo n. 152/2006, ART.208, ove prevista;</p>
<p>STAP Ecologia http://www.sito.regione.campania.it/ambiente/assessorato/ippc/indexippc.htm</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59 per gli impianti IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) ove previsto; • Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta decreto legislativo n. 152/2006, Art.269, ove prevista;
<p>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI</p>	<p>Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04, nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione del Comune attestante la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., (Impianto soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009); • Impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; <p>In queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in sede di Conferenza dei Servizi, i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nei casi in cui la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
<p>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n°689;
<p>COMUNITA' MONTANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n°11/96 art. 23, ov e previsto; • Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto;
<p>AUTORITA' DI BACINO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità ai Piani di Bacino, ove previsto;
<p>STAP Foreste</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n° 11/96 art. 23, o ve previsto; • Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13, ove previsto;
<p>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI -</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33
<p>MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.), ove previsto; • Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002
PROVINCIA – settore strade e viabilità – settore risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • Autorizzazione all'emungimento di falde idriche o concessione di derivazione di acque superficiali, ai sensi del RD n. 1775/33 e D.Lgs 152/06, ove prevista;
SETTORE REGIONALE POLITICA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta circa l'eventuale interessamento di aree Parco, Riserve Naturali o Natura 2000
SETTORE REGIONALE CAVE	<ul style="list-style-type: none"> • nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933.
SETTORE REGIONALE BILANCIO E CREDITO AGRARIO	<ul style="list-style-type: none"> • Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi
AERONAUTICA MILITARE; COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA; COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; • Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (<i>non richiesto per impianti fotovoltaici</i>);
ENAV / ENAC	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (<i>non richiesto per impianti fotovoltaici</i>);
ENTE PARCO	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 6 dicembre 1991 n. 394, su richiesta del Settore Regionale Politiche del Territorio;
TERNA S.P.A. / ENEL Distribuzione SPA	<ul style="list-style-type: none"> • Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;
SETTORE REGIONALE REGOLAZIONE DEI MERCATI	<ul style="list-style-type: none"> • Compatibilità con la programmazione energetica regionale e sussistenza di eventuali interferenze

1.11.2 il proponente è obbligato:

- 1.11.2.1 a inviare la convocazione della conferenza di servizi ricevuta a mezzo PEC, alle amministrazioni elencate in convocazione, con mezzi idonei ad attestare la ricezione da parte delle medesime amministrazioni;
- 1.11.2.2 a depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;
- 1.11.3 l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della prima riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;
- 1.11.4 il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi sarà considerato rinuncia al progetto e la presente convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

- 1.11.5 per la prima riunione della conferenza di servizi, non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni.
- 1.11.6 prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato sulla GU 219 del 18/9/2010. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;
- 1.11.7 le richieste di integrazioni previste dal comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e i pareri negativi delle amministrazioni invitate, di cui all'art. 14 quater, comma 1 della L. 241/90 e smi, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010;
- 1.11.8 le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;
- 1.11.9 eventuali riscontri dei proponenti a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro in sede di conferenza conclusiva;
- 1.11.10 in assenza di decreto VIA la conferenza di servizi sarà sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto decreto utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra;
- 1.11.11 l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo PEC dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;
- 1.11.12 ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it";
- 1.12. non sarà più richiesta l'informativa antimafia di cui all'art. 10 del DPR 252/98 anche nelle forme previste dall'art. 11 comma 2 del medesimo decreto;
2. **di precisare** che le varianti richieste saranno trattate alla stregua di nuove domande quando determinano una modifica sostanziale del progetto accertata mediante relazione tecnica dell'ufficio;
3. **di specificare** che le interferenze con altri impianti saranno valutate qualora il controinteressato presenti la perizia di cui al citato DD 50/11 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD **IEC 61400-1** Third edition 2005-08 a pagina 22 da presentare entro i termini della conferenza conclusiva ;
4. **di stabilire** che in ottemperanza della LR 11/11:
 - 4.1. sarà cura del proponente produrre, in sede di ultima conferenza di servizi, l'attestazione circa il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";
 - 4.2. sarà cura del Comune o dei comuni di intervento attestare, in sede di ultima conferenza di servizi, il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";
 - 4.3. sarà cura della Provincia o delle province in cui ricade l'intervento attestare, in sede di ultima conferenza di servizi, il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";
 - 4.4. sarà altresì cura del Comune o dei comuni di intervento produrre attestazione che riporti l'elenco dei progetti, con la specifica indicazione della data in cui sono divenuti procedibili, il cui procedimento non sia ancora giunto a determinazioni conclusive, che prevedono l'installazione di aerogeneratori a non oltre 800 metri dall'aerogeneratore più vicino del progetto dedotto in conferenza;
 - 4.5. sarà altresì cura della Provincia o delle province in cui ricade l'intervento produrre attestazione che riporti l'elenco dei progetti, con la specifica indicazione della data in cui sono divenuti procedibili, il cui procedimento non sia ancora giunto a determinazioni conclusive, che

- prevedono l'installazione di aerogeneratori a non oltre 800 metri dall'aerogeneratore più vicino del progetto dedotto in conferenza;
- 4.6. sarà cura dell'amministrazione precedente verificare in sede di decretazione l'esistenza di domande presentate antecedentemente al progetto da autorizzare o comunque con diritto o interesse legittimo acquisito precedentemente, giacente presso il proprio ufficio. In tal caso fermo restando il decreto di autorizzazione, rimane sospesa la decretazione per l'aerogeneratore o gli aerogeneratori che distano a non più di 800 mt dagli aerogeneratori dei progetti suddetti;
5. **di determinare** che la fideiussione prevista dal punto 13.1 lett. J delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato in GU n°219 del 18/9/2010:
- 5.1. sia rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs 385/93, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo purché autorizzati a svolgere le attività di cui alla lett. A del comma 5 dell'art. 112 del D.Lgs. 385/93 ovvero da imprese di assicurazioni che sono iscritte all'albo delle imprese di assicurazione abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP;
- 5.2. preveda:
- 5.2.1 la specifica "garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da versare a favore dell'amministrazione precedente";
- 5.2.2 l'importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata ovvero il maggior valore stabilito nel documento previsto al punto 13.1, lett.b), iv) delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato in GU n° 219 del 18/9/2010 ovvero il maggior valore determinato in sede di conferenza di servizi;
- 5.2.3 la rivalutazione sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- 5.3. la proroga del periodo di garanzia fino ai 36 mesi successivi alla data di comunicazione all'amministrazione precedente della dismissione dell'impianto;
6. il presente decreto è trasmesso al BURC per la pubblicazione, nonché al Web master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania, anche per quanto disposto dal punto 6 delle Linee guida nazionali;
7. il presente decreto è inviato a tutti gli enti normalmente invitati alle conferenze di servizi di che trattasi;
8. il presente decreto è inviato all'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano